

Pavia, 3 luglio 2015

Ai Membri del Comitato centrale

Ai Segretari regionali e di sezione

cc Al Presidente e al Segretario della GFE

o VOLANTINO GFE-MFE IN VISTA DELLE AZIONI SUL REFERENDUM GRECO

Cari Amici,

come sapete il MFE ha già preso posizione sulla [crisi greca attraverso un comunicato](#)¹ e, con la [Dichiarazione sul rapporto dei 5 Presidenti](#)² ed [il lancio delle due petizioni](#)³, ha stigmatizzato le responsabilità dei governi europei e indicato che cosa è necessario fare per uscire dall'impasse in cui ci troviamo.

Ma, come è stato da più parti sottolineato, in vista del referendum in Grecia e delle diverse iniziative federaliste in programma, occorre disporre nell'immediato anche di uno strumento per l'azione, un volantino più agile. I tempi per elaborare un testo europeo si sono rivelati troppo lunghi. A livello europeo infatti, dopo la presa di posizione del [Gruppo Spinelli](#)⁴ largamente diffusa, e che è già stata sottoscritta anche dal Presidente dell'UEF Brok, si è deciso di convocare il Bureau il giorno dopo il referendum per produrre una ulteriore presa di posizione.

Così, da parte nostra, abbiamo ritenuto opportuno concordare tra Presidenze e Segreterie di MFE e GFE un testo comune, che abbiamo individuato nel volantino ben predisposto, anche graficamente, dagli amici federalisti dell'Emilia Romagna, che è già circolato e che trovate riallegato qui sotto.

¹ http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_content&view=article&id=1422:la-crisi-con-la-grecia-impone-di-rilanciare-il-progetto-politico-europeo&catid=40:notizie-e-commenti&Itemid=37

² http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_content&view=article&id=1420:dichiarazione-della-direzione-nazionale-mfe-sul-rapporto-dei-5-presidenti&catid=40:notizie-e-commenti&Itemid=37

³ http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_content&view=article&id=1421:campagna-per-la-federazione-europea-la-direzione-nazionale-mfe-lancia-due-petizioni&catid=40:notizie-e-commenti&Itemid=37

⁴ <http://www.spinelligroup.eu/article/spinelli-group-calls-greek-people-say-yes-europe>

Si tratta di un primo importante e significativo momento di collaborazione nell'azione fra MFE e GFE dopo i due recenti Congressi nazionali, come auspicato anche nel corso della riunione dell'ultima direzione nazionale.

Siamo sicuri che non mancherà occasione per approfondire e rilanciare questa collaborazione a tutti i livelli nel prossimo futuro.

Invitando tutte le sezioni ed i militanti ad utilizzarlo e a diffonderlo, vi saluto cordialmente

Franco Spoltore

Allegato c. s.

CALENDARIO DEI PROSSIMI APPUNTAMENTI

<u><i>DATA</i></u>	<u><i>LUOGO</i></u>	<u><i>TEMA</i></u>
<i>30 Agosto - 4 Settembre</i>	Ventotene	Seminario nazionale ed internazionale
<i>12-13 Settembre</i>	Bruxelles	UEF Riunione di preparazione e coordinamento della Campagna
<i>19 Settembre</i>	Milano	Direzione nazionale
<i>10-11 Ottobre</i>	Lecce	Riunione nazionale Ufficio del dibattito
<i>28-31 Ottobre</i>	New York	WFM Council
<i>28-31 Ottobre</i>		Congresso europeo JEF
<i>14 Novembre</i>	Roma	Comitato centrale
<i>28-29 Novembre</i>	Venezia	UEF Comitato Federale

www.mfe.it



Movimento Federalista Europeo



Gioventù
Federalista Europea

REFERENDUM ACTION



BASTA BLUFF SÌ ALLA FEDERAZIONE EUROPEA

La crisi greca è figlia della mancata volontà dei governi europei di rinunciare alla sovranità nazionale nei settori cruciali della fiscalità e della politica economica per instaurare un governo democratico della moneta: ovvero dalla mancata volontà di costruire uno Stato europeo. Lo stesso vale anche per la politica estera e di difesa. Non può esistere una moneta senza Stato e senza un bilancio vero, e questa situazione è la causa delle sofferenze del popolo Greco e della cieca insistenza in una austerità senza sbocchi. Se non si pone rimedio non usciremo mai da questa situazione, e anzi ne seguiranno altre analoghe o peggiori. Solo un bilancio dell'Eurozona controllato da un governo democratico, responsabile davanti a un Parlamento europeo davvero sovrano, potrà scongiurare le crisi future.

I greci sono chiamati alle urne in una situazione drammatica e d'incertezza a seguito di una mossa azzardata del loro governo. La sovranità popolare e nazionale non deve essere né esaltata né usata come strumento di potere, ricatto o peggio ancora come bluff per vincere un negoziato. Dal referendum inoltre dipenderà nel bene e nel male il destino di tutta l'Unione e di altri 500 Milioni di cittadini. 9 Milioni decideranno per tutti quanti.

Ciò dimostra che i tempi per una sovranità e una vera democrazia europea non sono più rinviabili.

La crisi di questi giorni ha sconfessato tutte le teorie No-Euro che non prevedevano corse agli sportelli, chiusura delle banche e rischi per i risparmi dei cittadini, e anzi promettevano scenari tranquilli e gestibili. Inoltre, i successivi tentativi di accordo dopo l'annuncio del referendum greco e le dichiarazioni del governo tedesco mostrano come tutti gli attori siano riluttanti ad assumersi la responsabilità di far naufragare il progetto europeo con tutte le conseguenze che ne deriverebbero in termini politici, economici e storici a livello globale.

**SÌ ALLA COSTRUZIONE DI UNA SOVRANITÀ EUROPEA,
UNITA COMUNE E CONDIVISA**

SÌ ALLA PERMANENZA DELLA GRECIA NELL'EUROZONA E NELL'UNIONE EUROPEA

**SÌ A UN PIANO DI AIUTI E INVESTIMENTI PER LA GRECIA, CHE GARANTISCA
MAGGIORE SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO E PORTI L'ECONOMIA GRECA A CRESCERE**

**SÌ ALLA CREAZIONE DI UN BILANCIO DELL'EUROZONA CHE POSSA GESTIRE
SITUAZIONI DI CRISI E DI CUI SIANO RESPONSABILI UN VERO GOVERNO EUROPEO
E I PARLAMENTARI EUROPEI DELLA ZONA EURO**

**SÌ ALLA CREAZIONE DI UNO STATO FEDERALE EUROPEO,
DEMOCRATICO E SOLIDALE**